Seduta del NUPAV della Provincia di Grosseto: verifica di assoggettabilità e contestuale procedura per la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 22 e 23 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i. relativa alla proposta di Variante normativa al Piano Regolatore Generale (art.24 "zona agricola"), in adeguamento al DPGRT 09/02/2007 n.5/R, (regolamento d'attuazione del Titolo IV, Capo III della LRT n.1/2005 e s.m.i.) ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010.
Autorità procedente: Comune di Scansano
Autorità competente: NUPAV della Provincia di Grosseto

DATA SEDUTA: 03 DICEMBRE 2014

SEDE: VIA CAVOUR, 16 - GROSSETO

PRESIDENTE: Arch. Lucia Gracili

SEGRETARIO: Dott. Riccardo Cinelli

ORA INIZIO LAVORI: 10:00

ORA TERMINE LAVORI: 10:40

PRESENZE

COMPONENTI: A = Assente - P = Presente

NOMINATIVO	A / P	ORA ENTRATA *	ORA USCITA **
Presidente: Arch. Lucia Gracili (disposizione prot. 18127 del 30/01/2012 e s.m.i.)	P		
Componente Dirigente: Dott. Giampiero Sammuri (disposizione n. 2 della D.G.P. n.91 del 05/06/2012 e s.m.i.)	A		
Componente tecnico esperto: Ing. Romina Del Duca (prot. 177853 del 17/10/2014)	P		
Segretario verbalizzante: Dott. Riccardo Cinelli (Determinazione n.346 del 05/02/2013 e s.m.i.)	P		

- * SOLO SE SUCCESSIVA A QUELLA DI INIZIO DELLA SEDUTA
- ** SOLO SE ANTECEDENTE A QUELLA DI TERMINE DELLA SEDUTA

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS)";

- la l.r.t 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ;

- la convenzione sottoscritta da Provincia di Grosseto e Comune di Scansano in data 08/11/2013, ai sensi dell'art. 12, comma 3 bis della l.r.t 10/2010 e s.m.i, con la quale si attribuisce al NUPAV, costituito nella Provincia di Grosseto con D.G.P. 91 del 05/06/2012, le funzioni di Autorità competente per la VAS per i piani e programmi di competenza del Comune di Scansano;

Premesso che:

- la variante normativa al PRG del Comune di Scansano è soggetta alle procedure o alle verifiche delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra nel campo di applicazione:
  - dell'art. 3. c.2, lett a) della Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE;
  - dell'art. 6, c.2, lett a e b) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.,;
  - dell'art. 3 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i.;

- Il procedimento di formazione della variante è stato avviato ai sensi della Lrt n.1/2005 e s.m.i. dal Comune di Scansano con Deliberazione della Giunta del Comune di Scansano n. 82 del 02/10/2014;

- l'Autorità Procedente (Giunta del Comune di Scansano) ai sensi dell'art. 22 e 23 della vigente Lrt n.10/2010, ha inoltrato il 10 Novembre 2014 la proposta di Variante in oggetto al NUPAV della Provincia di Grosseto, quale Autorità competente in materia di VAS ai sensi della D.G.P. n. 91/2012 e di un apposita convenzione tra Provincia ed il Comune di Scansano sottoscritta in data 08/11/2013. La documentazione relativa alla proposta in argomento è pervenuta in formato digitale (nel rispetto dei criteri di cui all'art.8, c. 7 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i circa l'impiego di strutture informatiche: rete telematica regionale e PEC;

- ai sensi dell'art.8, c.3 della L.R.T. n.10/2010 e nelle more dell'approvazione del regolamento regionale, il procedimento di VAS in esame non rientra nei casi di duplicazione delle valutazioni in quanto i contenuti della variante al PRG, anticipatrice della disciplina che costituirà il regolamento Urbanistico comunale ancora in corso di formazione, non sono stati oggetto di valutazioni sotto i profili ambientali;

- ai sensi dell'art. 22, c.3 della Lrt 10/2010 e s.m.i., il Presidente del NUPAV con nota prot. 177897 e 177846 del 17/10/2014 ha trasmesso la documentazione della proposta di variante ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) per acquisirne il parere entro i successivi 30 giorni; i soggetti coinvolti in fase consultiva sono:
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dela Toscana
  - Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana (Firenze)
  - Soprintendenza per i Beni architettonici e del paesaggio per le Provincie di Grosseto e Siena (Siena)
  - Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione (Settore strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale)
  - Regione Toscana – Direzione generale del Governo del Territorio, (Settore Pianificazione del Territorio)
  - Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto
  - Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone"
  - Acquedotto del Fiora S.p.A.
  - A.T.O. Rifiuti Toscana sud n.9
  - Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica "Grossetana"

- Provincia di Grosseto, Area Lavori e Servizi Pubblici
- Provincia di Grosseto, Area Ambiente
- Provincia di Grosseto, Area Sviluppo Rurale e Turismo
- Provincia di Grosseto, Area Pianificazione Territoriale – UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili;

- al Presidente del NUPAV sono pervenuti i pareri/osservazioni/contributi dalle sotto-elencati soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione, Settore VIA e VAS OOPP di interesse strategico regionale (con nota mail trasmessa dal Comune di Scansano registrata al protocollo provinciale n.199220 del 25/11/2014)
- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica e nutrizione (nota PEC prot. provinciale n 188820 del 04/11/2014);
- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto (nota PEC prot. provinciale n 194091 del 13/11/2014);
- Provincia di Grosseto, Area Lavori e Servizi Pubblici (con nota prot. 18863 del 04/11/2014)
  Provincia di Grosseto, Area Sviluppo Rurale e Turismo (con nota prot. 191612 del 10/11/2014)
  Provincia di Grosseto, Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili – UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili (con nota interna del 18/11/2014) UP Assetto Idrogeologico e Nupav con nota interna del 17/11/2014 ;

- alla scadenza del termine delle consultazioni, il Presidente del NUPAV con nota prot. 201516 del 01/12/2014 ha convocato l'apposita seduta per il giorno 03/12/2014 per le determinazioni in merito alla verifica di assoggettabilità ed eventuale e contestuale procedura per la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 22 e 23 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i. alla VAS della proposta di variante in argomento;

Esaminati:

- I documenti prodotti dal proponente ed inoltrati dall'Autorità procedente, costituita da:

- nota di trasmissione del 10/10/2014 prot. 10263 del Comune di Scansano, registrata al prot. Prov.le n. 174197 del 10/10/2014;
- la copia della Deliberazione della Giunta del Comune di Scansano n. 82 del 02/10/2014;
- Documento preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 e 23 LRT 10/2010 e smi)

- le osservazioni, contributi e pareri pervenuti dagli SCA interessati sopra ricordati, che risultano agli atti d'ufficio del NUPAV, e che sono state considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione della presente valutazione tecnica.

Considerato:

- che il Comune di Scansano è dotato di Piano Strutturale (PS), approvato nel maggio del 2008, ma non di Regolamento Urbanistico (RU), che è in corso di formazione, pertanto risulta attualmente in vigore il PRG approvato nel 1996;

- che come desunto dalla documentazione pervenuta, si tratta di una variante a carattere normativo che intende adeguare la disciplina del territorio rurale contenuta nel PRG e che si configura quale anticipazione della disciplina che costituirà il futuro regolamento Urbanistico. In particolare l'adeguamento normativo si riferisce alle disposizioni della LRT 1/2005, e relativo Regolamento d'attuazione (DPGRT n.5/R/2007), ed a quelle contenute nel PS comunale e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010;

- che la variante al PRG interessa l'intero territorio rurale comunale (nel quale sono ricompresi anche due aree protette vincolate, il SIR/SIC/ZPS "Medio Corso del Fiume Albegna" e il SIR "Torrente Trasubbie");

- che la variante al PRG, facendo riferimento alle disposizioni del PS ed in attesa dell'entrata in vigore del nuovo RU, ha come obiettivo una migliore gestione degli ambiti agricoli andando tra l'altro a regolamentare i Piani Ambientali Pluriennali

di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA), l'edilizia rurale e relative aree di pertinenza, gli interventi nelle aree protette;

- che nel documento preliminare di VAS è stata riportata una breve descrizione dello stato ambientale, suddiviso nelle diverse componenti, dal quale risulta che sul territorio comunale di Scansano non si presentano particolari criticità ambientali;

- che nel documento preliminare di VAS sono contenute le valutazioni di coerenza della variante in oggetto col PS comunale, col PTC provinciale e col PIT con valenza di Piano Paesaggistico;

- che relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della LRT 10/2010 e s.m.i, al Nupav sono pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale i seguenti contributi, osservazioni, pareri ecc…, qui di seguito sinteticamente indicati e commentati :

- Regione Toscana, Direzione Generale della Presidenza – A.C. Programmazione; Settore Valutazione Impatto Ambientale – VAS – OOPP di interesse strategico regionale: il contributo regionale è pervenuto tramite posta elettronica ordinaria trasmessa dal Comune di Scansano e registrato al protocollo provinciale n. 199220 del 25/11/2014. Con tale contributo la Regione Toscana evidenzia che come desunto dai contenuti del "Documento preliminare", la Variante al PRG in oggetto si configura come una variante normativa relativa alla disciplina dell'intero territorio rurale comunale, comprendente anche due SIR/SIC/ZPS, pertanto appare quale "anticipazione della disciplina che costituirà il regolamento Urbanistico, fermo restando il rispetto delle norme di salvaguardia" in attesa del primo Regolamento Urbanistico.
  In considerazione del quadro di riferimento sopra esposto la Regione Toscana ritiene che la Variante in oggetto non rientri nel campo di applicazione di cui all'art. 3 lett. b) della LR 10/2010 in quanto gli obiettivi che essa persegue non possono essere considerati "modifiche minori" visto che vanno ad interessare tutto il territorio comunale, ridefinendo la strategia ambientale del territorio rurale sostenuta dal PS. La stessa invece è attribuibile al campo di applicazione diretto della VAS (art. 5 bis).
- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto: con nota registrata al prot. provinciale n.194091 del 13/11/2014 l'ARPAT ha osservato che nella documentazione messa a disposizione, viene valutato che la variante al PRG non produce impatti significativi su nessuna delle componenti ambientali considerate. Tuttavia la stessa Agenzia evidenzia che la realizzazione dei manufatti agricoli comporta, se non altro, una diminuzione di suolo, per cui almeno un impatto su tale componente avrebbe dovuto essere considerato.
  L'osservazione si conclude mettendo in risalto che in generale, nel Documento preliminare gli argomenti non sembrano essere stati trattati in modo esauriente, ciò rende difficile l'espressione di un parere sulla possibilità di assoggettare o meno la variante in oggetto a procedura di VAS.
- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene, sanità pubblica e nutrizione: con nota registrata al prot. provinciale n 188820 del 04/11/2014 la AUSL esprime parere favorevole all'esclusione della procedura di VAS.

- che in merito alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della LRT n.10/2010 e s.m.i. non sono pervenuti contributi, osservazioni, pareri ecc… dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dela Toscana, dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana (Firenze), dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e del paesaggio per le Provincie di Grosseto e Siena (Siena), dalla Regione Toscana – Direzione generale del Governo del Territorio, (Settore Pianificazione del Territorio), dall'Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone", dall'Acquedotto del Fiora S.p.A., dall'A.T.O. Rifiuti Toscana sud n.9 e dalle Strutture tecniche interne della Provincia di Grosseto;

Tenuto conto:

- che diversamente da quanto riportato nella documentazione della variante al PRG, per la quale si sostiene l'esclusione alla procedura di VAS, sono condivisibili le indicazioni della Regione Toscana in precedenza ricordate per le motivazioni qui di seguito riportate:

- la Variante al PRG si configura come variante normativa relativa alla disciplina dell'intero territorio rurale comunale, quest'ultimo comprendente anche aree protette (SIR-SIC-ZPS) per le quali la legge regionale (vedi art.5, c.2 lett B della LRT n.10/2010 e s.m.i.) rivolge una specifica attenzione finalizzata a valutare le eventuali incidenze significative. Inoltre la variante risulta anticipare la disciplina che costituirà il Regolamento Urbanistico attualmente in itinere;

- per quanto sopra riportato non appare applicabile il principio della semplificazione dei procedimenti e di non duplicazione delle valutazioni (di cui all'art.5 bis, c.2 e art. 8 della LRT 10/2010 e s.m.i) in quanto la variante introduce modifiche ad un piano (PRG) che non è stato oggetto di valutazione dei profili ambientali;
- seppure mediante regole coerenti con il PS, la variante persegue obbiettivi di tutela, valorizzazione e di sviluppo andando a definire la "strategia ambientale" per l'intero territorio rurale e non si riferisce ad aree minori, limitate o circoscritte;
- in considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che la Variante in oggetto non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 3, lett. b) della LR 10/2010 in quanto gli obiettivi che essa persegue non possono essere considerati "modifiche minori" visto che vanno ad interessare tutto il territorio comunale. Si ritiene altresì che la Variante al PRG rientra nel campo di applicazione diretto della VAS (art. 5 bis, c.1, lett g) quale "variante agli strumenti della pianificazione territoriale ed atti di governo del territorio"

Per tutto quanto sopra espresso il Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e Verifica della Provincia di Grosseto, tenuto conto degli esiti delle consultazioni della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 22 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i.

RITIENE DI

ASSOGGETTARE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

la Variante normativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Scansano, nel rispetto delle procedure previste agli articoli 23-28 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i...

Per quanto sopra disposto qui di seguito si procede in forma contestuale alle verifiche previste per la "fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di cui all'art. 23 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i., nel rispetto della disciplina per la semplificazione dei procedimenti, consentite ai sensi dell'art.8, c.7 della stessa Legge Regionale

Premesso che:

- l'Autorità Procedente (Giunta del Comune di Scansano) ai sensi dell'art. 8, c.7 della vigente Lrt n.10/2010, ha inoltrato il 10 Novembre 2014 la proposta di Variante in oggetto al NUPAV della Provincia di Grosseto, ai fini dell'attivazione della procedura di fase preliminare di VAS di cui all'art.23 della Legge Regionale qualora la Variante fosse ritenuta meritevole di essere assoggettata a VAS secondo le procedure previste agli articoli 23-28;

- il Presidente del NUPAV con nota prot. 177897 e 177846 del 17/10/2014 ha trasmesso la documentazione della proposta di variante ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) per acquisirne il parere entro i successivi 30 giorni. I soggetti coinvolti in fase consultiva sono:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dela Toscana
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana (Firenze)
- Soprintendenza per i Beni architettonici e del paesaggio per le Provincie di Grosseto e Siena (Siena)
- Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione (Settore strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale)
- Regione Toscana – Direzione generale del Governo del Territorio, (Settore Pianificazione del Territorio)
- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto
- Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone"
- Acquedotto del Fiora S.p.A.
- A.T.O. Rifiuti Toscana sud n.9
- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica "Grossetana"
- Provincia di Grosseto, Area Lavori e Servizi Pubblici
- Provincia di Grosseto, Area Ambiente

- Provincia di Grosseto, Area Sviluppo Rurale e Turismo
- Provincia di Grosseto, Area Pianificazione Territoriale – UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili;

- al Presidente del NUPAV sono pervenuti i pareri/osservazioni/contributi dalle sotto-elencati soggetti competenti in materia ambientale (SCA):
  - Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione, Settore VIA e VAS OOPP di interesse strategico regionale (con nota mail trasmessa dal Comune di Scansano registrata al protocollo provinciale n.199220 del 25/11/2014)
  - Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica e nutrizione (nota PEC prot. provinciale n 188820 del 04/11/2014);
  - Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto (nota PEC prot. provinciale n 194091 del 13/11/2014);
  - Provincia di Grosseto, Area Lavori e Servizi Pubblici (con nota prot. 18863 del 04/11/2014)
  - Provincia di Grosseto, Area Sviluppo Rurale e Turismo (con nota prot. 191612 del 10/11/2014)
  - Provincia di Grosseto, Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili – UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili (con nota interna del 18/11/2014) UP Assetto Idrogeologico e Nupav con nota interna del 17/11/2014 ;

- al Presidente del NUPAV è pervenuta anche la comunicazione (nota registrata al prot. provinciale n. 181482 del 22/10/2014) del Ministero per i beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana che invita la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana a rilasciare il contributo di sua competenza. Alla data del presente verbale non è pervenuto il contributo richiesto;

- il Presidente del NUPAV, con nota prot. 201516 del 01/12/2014 ha convocato la seduta del NUPAV per il giorno 03/12/2014;

Esaminati:

- I documenti prodotti dal proponente ed inoltrati dall'Autorità procedente, costituita da:
  - nota di trasmissione del 10/10/2014 prot. 10263 del Comune di Scansano, registrata al prot. Prov.le n. 174197 del 10/10/2014;
  - la copia della Deliberazione della Giunta del Comune di Scansano n. 82 del 02/10/2014;
  - Documento preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 e 23 LRT 10/2010 e smi)

- le osservazioni, contributi e pareri pervenuti dagli SCA interessati sopra ricordati, che risultano agli atti d'ufficio del NUPAV, e che sono state considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione della presente valutazione tecnica.

Considerato:

- che la procedura della fase preliminare di VAS (art.23 della LRT n.10/2010 e s.m.i.) riguarda una variante al PRG del Comune di Scansano così caratterizzata:
  - la variante intende adeguare la disciplina del territorio rurale contenuta nel PRG e si configura quale anticipazione della disciplina che costituirà il futuro Regolamento Urbanistico. In particolare l'adeguamento normativo si riferisce alle disposizioni della LRT 1/2005, e relativo Regolamento d'attuazione (DPGRT n.5/R/2007), ed a quelle contenute nel PS comunale e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010;
  - la variante al PRG interessa l'intero territorio rurale comunale (nel quale sono ricompresi anche due aree protette vincolate, il SIR/SIC/ZPS "Medio Corso del Fiume Albegna" e il SIR "Torrente Trasubbie");
  - la variante al PRG, facendo riferimento alle disposizioni del PS ed in attesa dell'entrata in vigore del nuovo RU, ha come obiettivo una migliore gestione degli ambiti agricoli andando tra l'altro a regolamentare i Piani Ambientali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA), l'edilizia rurale e relative aree di pertinenza, gli interventi nelle aree protette;
- che nella documentazione pervenuta vengono esplicitati i rapporti di coerenza tra i contenuti della proposta di variante e le strategie di governo del territorio secondo i principi di sostenibilità contenute negli strumenti di pianificazione e atti di governo vigenti comunali (PS e RU) e provinciali (PTC);

- che per quanto sopra riportato il "documento preliminare" relativo alla fase preliminare di VAS in argomento, prende in esame gli aspetti ritenuti più significativi rispetto ai possibili impatti sulle matrici ambientali aria, acqua e suolo ottenibili dalla realizzazione della proposta previsionale;

viste le risultanze delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno fornito alcune indicazioni riferibili ad aspetti tecnici da trattare esclusivamente nella successiva fase di VAS di cui agli art.24-29 della LRT n.10/2010 e s.m.i. e di cui se ne riporta uno stralcio significativo:

- Regione Toscana, Direzione Generale della Presidenza – A.C. Programmazione; Settore VIA e VAS / OOPP di interesse strategico regionale: la nota regionale è pervenuta tramite posta elettronica ordinaria trasmessa dal Comune di Scansano e registrato al protocollo provinciale n. 199220 del 25/11/2014. Con tale nota la Regione Toscana fornisce indicazioni per la successiva fase di VAS e di implementazione del futuro Rapporto Ambientale. In particolare si sofferma sui seguenti aspetti:
  - *il Rapporto Ambientale dovrà dettagliare come gli obiettivi del PRG siano perseguiti in modo diretto (specifiche azioni) e come la strategia di piano/programma interagisca con i medesimi obiettivi (obiettivi e azioni anche di tipo normativo), mettendo in evidenza quali siano gli impatti e le criticità conseguenti, positivi e negativi (in particolare quelle criticità relative all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio, alla tutela delle risorse naturalistiche), le misure mitigative e compensative nonché l'esame delle alternative prese in considerazione;*
  - *il quadro conoscitivo, compreso il quadro conoscitivo ambientale, deve essere contenuto all'interno del piano/programma mentre il Rapporto ambientale deve contenere esclusivamente gli elementi desunti dal quadro conoscitivo di piano, utili alla valutazione ambientale in modo che possano chiaramente [illegible] i punti di forza e di criticità, i valori di qualità delle risorse, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali etc. Pertanto le componenti ambientali di cui tener conto nell'analisi di quadro conoscitivo dovranno essere le medesime sulle quali verrà condotta la valutazione degli effetti che risultano elencate alla lett. f) dell'Allegato 2 alla LR 10/10; Si chiede quindi che la valutazione degli effetti abbia ad oggetto le azioni di trasformazione contenute nella variante da declinare poi nelle norme tecniche e che i contenuti valutativi, quando possibile, definiscano effetti quantificabili o comunque tali da poter essere monitorati;*
  - *in relazione alle componenti acqua, suolo, energia, radiazioni non ionizzanti, rifiuti si chiede di definire ed inserire indicatori relativi ai consumi idrici ed energetici, al fabbisogno depurativo, al consumo e impermeabilizzazione di suolo, alla produzione di rifiuti, alla presenza di fasce di rispetto o situazioni critiche in relazione alle radiazioni non ionizzanti.*

  Oltre a quanto sopra riportato la Regione Toscana ricorda quali sono i requisiti principali del Rapporto Ambientale, ovvero rispondere ai contenuti di cui all'allegato 2 della LRT 10/2010 e s.m.i., e che è in corso di pubblicazione la LRT n.65/2014 relativa alle norme per il Governo del Territorio.
- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto: con nota registrata al prot. provinciale n.194091 del 13/11/2014 l'ARPAT ha fornito indicazioni tecniche finalizzate ad affrontare o approfondire i seguenti argomenti:
  - *Individuazione degli aspetti ambientali fondamentali*
  - *Individuazione degli aspetti socio-economici determinanti*
  - *Individuazione delle criticità/potenzialità del territorio (analisi SWOT)*
  - *Descrizione della metodologia di valutazione dei potenziali effetti ambientali*
  - *Identificazione preliminare dei possibili effetti ambientali*
  - *Indicazione dei criteri in base ai quali saranno individuate e valutate nel rapporto ambientale le possibili alternative*
  - *Criteri per il monitoraggio della variante (funzionale al controllo degli impatti significativi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla variante)*
  - *Indicatori/ banche dati che saranno utilizzati per la redazione del Rapporto*
- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene, sanità pubblica e nutrizione: con nota registrata al prot. provinciale n 188820 del 04/11/2014 la AUSL esprime parere favorevole all'esclusione della procedura di VAS; pertanto per ragioni di consecutività delle disposizioni di legge in materia, lo stesso esito favorevole è da ritenersi attribuibile anche ai fini della fase preliminare di VAS di cui all'art.23 della LRT 10/2010 e s.m.i..

che dall'istruttoria tecnica interna e relativi contributi degli uffici provinciali, vengono fornite le seguenti ulteriori indicazioni:

- Area Lavori e Servizi Pubblici: con nota interna n. 188863 del 04/11/2014 l'Area ha fornito i pareri di competenza in materia ambientale (tutela ed uso delle risorse idriche, difesa del suolo, mobilità e trasporti). Le valutazioni sulla variante in oggetto sono tutte sostanzialmente positive ed inoltre, anche se non pertinente alla procedura di fase preliminare di VAS, viene ricordata la necessaria acquisizione delle autorizzazioni per la fase attuativa di progettazione definitiva o esecutiva;
- Area Sviluppo Rurale e Turismo: con nota interna n. 191612 del 10/11/2014 l'Area ha fornito un parere mediante la UP Aree Protette e Biodiversità soffermandosi sulle necessarie azioni di tutela nelle aree tutelate, quali il SIR B-22 "Trasubbie", ed in generale auspicabili nelle aree forestali di maggiore estensione e negli ambiti di forra a copertura uniforme lungo i corsi d'acqua. In particolare la UP ricorda, per la successiva fase di VAS, l'importanza degli studi di incidenza di cui alla LRT 56/2000;
- UP Assetto Idrogeologico e Nupav: con nota interna del 17/11/2014 la U.P. Assetto Idrogeologico e Nupav ritiene che la documentazione fornita appaia sostanzialmente completa in quanto riferita ad una tipologia di variante prettamente normativa (non appare avente natura localizzativa) ed alla fase preliminare di formazione della stessa. Per tali motivazioni non sono quindi forniti contributi per la VAS in relazione agli indirizzi del vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale circa gli aspetti di natura geologica, geomorfologica, idraulica, idrogeologica e forestale;
- UP Strumenti e Atti: con nota interna del 18/11/2014 vengono espresse osservazioni esclusivamente riferite all'ambito di applicazione delle norme in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, ovvero sulla necessaria verifica di coerenza con la normativa di riferimento ed i vigenti strumenti di pianificazione territoriale quali il PTC. Il contributo contiene anche riferimenti all'imminente entrata in vigore della Legge Regionale in materia di pianificazione, n.65/2014 ma non fornisce specifiche indicazioni tecniche finalizzate alla definizione della portata e del dettaglio più adeguato delle informazioni che il proponente dovrà eventualmente includere nel futuro rapporto ambientale di VAS.

Per tutto quanto sopra espresso e tenuto conto degli esiti delle consultazioni della procedura preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i., il Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e Verifica della Provincia di Grosseto, fornisce, per la fase successiva della procedura di VAS (art.24 e 25 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i.) della proposta di variante in argomento, le seguenti:

INDICAZIONI TECNICHE PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1. tenere conto dei contributi e delle osservazioni derivanti dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale. In particolare si ricorda che per la stesura del Rapporto Ambientale è necessario attenersi ai contenuti dell'allegato 2 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i e degli approfondimenti richiesti nella note della Regione Toscana e dell'ARPAT indicate in premessa ed allegate al presente provvedimento;
2. tenere conto dei contributi, osservazioni e pareri derivanti dalla consultazione delle strutture provinciali interne competenti in materia ambientale e di pianificazione, così come riportati in sintesi:
   - occorre che sia verificata la coerenza della variante al PRG con le disposizioni contenute all'art.23 ed alla scheda 9 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto così come meglio evidenziato nella nota interna del 18/11/2014 della UP Strumenti e Atti;
   - Occorre valutare gli effetti ambientali sulle aree protette (SIC-SIR-ZPS) derivanti dall'attuazione della variante di PRG nel rispetto della disciplina sugli studi di incidenza di cui alla LRT 56/2000 e verificare la necessità di adottare eventuali azioni di tutela. Tali azioni sono auspicabili anche nei casi delle aree forestali di maggiore estensione e negli ambiti di forra a copertura uniforme lungo i corsi d'acqua, così come indicato nel parere della Area Sviluppo Rurale e Turismo - UP Aree Protette e Biodiversità (nota interna n. 191612 del 10/11/2014);
3. effettuare le verifiche di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano paesistico, adottato con DCRT 2 Luglio2014, n.58, e con la LRT n.65/2014 "Norme per il governo del territorio" ;
4. ai fini della stesura del Rapporto Ambientale e per dare completezza ai punti sopra elencati, si allegano le note pervenute a seguito della consultazione dei soggetti compenti in materia ambientale, se non già pervenute all'Autorità Procedente (Comune di Scansano);

5. per l'eventuale deposito delle indagini geologiche a supporto della variante in argomento (necessaria solo nel caso di previsioni a carattere localizzativo), occorre attenersi alle disposizioni di cui al DPGRT n. 53/R/2011 e della LRT n.21/2012. In caso di non esecuzione di nuove indagini, secondo quanto disposto all'art. 3, c. 4 dello stesso DPGRT n. 53/R/2011, occorre redigere la relativa certificazione come indicato al successivo art.4, c.2.

Il Presidente
Arch. Lucia Gracili

Il Componente Tecnico Esperto
Ing. Romina Del Duca

Il segretario verbalizzante
Dott. Riccardo Cinelli

Grosseto il 03 Dicembre 2014

p gr.AOOPGRO.REGISTRO UFFICIALE.U.0203387.03-12-2014

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
OOPP di interesse strategico regionale

All'Autorità Competente
Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e verifica (NUPAV) – Provincia di Grosseto
Area Pianificazione e gestione territoriale
c.a. Arch. Lucia gracili

Al Responsabile del Procedimento
Servizi per il Territorio – Comune di Scansano
c.a. Arch. Daniela Giura

e, p.c.: Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio della Regione
Arch. Antonella Turci

Oggetto: Comune di Scansano (GR) – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS (artt. 22 e 23 della LR 10/2010) per la Variante normativa al Piano Regolatore Generale relativa all'art. 24 "Zona Agricola" in adeguamento al DPGR 9 febbraio 2007 n. 5/R, Regolamento di attuazione del Titolo IV, Capo III della LR 01/2005 ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010. Consultazione del Documento Preliminare art.22-23 L.R.10/2010. Contributo.

Premessa

Con DGC n. 82 del 02/10/2014, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS e Fase Preliminare di VAS della Variante al PRG per adeguare la disciplina del territorio rurale contenuta negli strumenti urbanistici all'attuale quadro legislativo e pianificatorio.

Osservazioni

Il Documento preliminare evidenzia che la Variante al PRG in oggetto si configura come una variante normativa relativa alla disciplina dell'intero territorio rurale comunale, comprendente anche due SIR/SIC/ZPS. Tale variante, come dichiarato sempre nel DP trasmesso, appare peraltro come "*anticipazione della disciplina che costituirà il regolamento Urbanistico, fermo restando il rispetto delle norme di salvaguardia*" in attesa del primo RU.

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che la Variante in oggetto non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 3 co. b della LR 10/2010 in quanto gli obiettivi che essa persegue non possono essere considerati "*modifiche minori*" visto che vanno ad interessare tutto il territorio comunale, ridefinendo la strategia ambientale del territorio rurale sostenuta dal PS.

Pertanto si conclude che la Variante al PRG rientra nel campo di applicazione diretto della VAS (art. 5 bis) e si debba procedere a VAS con la redazione del Rapporto Ambientale (art. 24 LR 10/2010) a cui succederà la fase di consultazione sul Rapporto Ambientale (art.25) che potrà essere avviata a seguito dell'adozione del PRG.

In considerazione dei contenuti sviluppati nel Documento preliminare, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni per la successiva fase di VAS e di implementazione del Rapporto Ambientale:

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
aldo.ianniello@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

- il Rapporto Ambientale dovrà dettagliare come gli obiettivi del PRG siano perseguiti in modo diretto (specifiche azioni) e come la strategia di piano/programma interagisca con i medesimi obiettivi (obiettivi e azioni anche di tipo normativo), mettendo in evidenza quali siano gli impatti e le criticità conseguenti, positivi e negativi (in particolare quelle criticità relative all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio, alla tutela delle risorse naturalistiche), le misure mitigative e compensative nonché l'esame delle alternative prese in considerazione;
- il quadro conoscitivo, compreso il quadro conoscitivo ambientale, deve essere contenuto all'interno del piano/programma mentre il Rapporto ambientale deve contenere esclusivamente gli elementi, desunti dal quadro conoscitivo di piano, utili alla valutazione ambientale in modo che possano chiaramente emergere i punti di forza e di criticità, i valori di qualità delle risorse, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali etc. Pertanto le componenti ambientali di cui tener conto nell'analisi di quadro conoscitivo dovranno essere le medesime sulle quali verrà condotta la valutazione degli effetti che risultano elencate alla lett. f) dell'Allegato 2 alla LR 10/10;
  Si chiede quindi che la valutazione degli effetti abbia ad oggetto le azioni di trasformazione contenute nella variante da declinare poi nelle norme tecniche e che i contenuti valutativi, quando possibile, definiscano effetti quantificabili o comunque tali da poter essere monitorati;
- in relazione alle componenti acqua, suolo, energia, radiazioni non ionizzanti, rifiuti si chiede di definire ed inserire indicatori relativi ai consumi idrici ed energetici, al fabbisogno depurativo, al consumo e impermeabilizzazione di suolo, alla produzione di rifiuti, alla presenza di fasce di rispetto o situazioni critiche in relazione alle radiazioni non ionizzanti.

Per completezza ed esaustività dei contenuti si ricorda che il Rapporto Ambientale, oltre a rispondere ai requisiti dall'allegato 2 secondo quanto previsto dall'art. 24 della LR 10/2010 (come modificato dalla LR 6/2012), dovrà:

- individuare descrivere e valutare le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi/azioni definiti nel corso di redazione della Variante al PRG in coerenza con il PIT con valenza paesaggistica adottato con DCR n. 58 del 02/07/2014, il PTCP e la pianificazione di settore, tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare;
- contenere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante al PS, la modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità di produzione di rapporti illustranti i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Per tali contenuti si rimanda all'art. 29 della LR. 10/10;
- dare atto delle consultazioni di cui all'art. 23, evidenziando come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Con l'occasione si segnala che a breve verrà pubblicata la modifica alla LR 01/2005 relativa alle norme per il governo del territorio.

Il Responsabile
Ing. Aldo Ianniello

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
aldo.ianniello@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

p_gr.AOOPGRO.REGISTRO UFFICIALE.I.0194091.13-11-2014

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Dipartimento di Grosseto
via Fiume, 35 - 58100 Grosseto
tel. 055.32061 - fax 055.5305611
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

☐ originale
☐ copia per conoscenza
☐ minuta per archivio
☐ unico originale agli atti

N. Prot. *Vedi segnatura informatica di protocollo* cl. GR.01.25.25/21.1
a mezzo: **PEC**

Provincia di Grosseto
Autorità competente per la VAS
Presidente del NUPAV
Via Cavour, 16
Grosseto

Oggetto: procedura di verifica assoggettabilità e contestuale procedura per la fase preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS), di cui agli artt. 22 e 23 della LR n. 10/2010, relativa alla proposta di variante normativa al Piano Regolatore Generale (art. 24 "Zona agricola") del Comune di Scansano.
Trasmissione contributo istruttorio.

In riferimento alla Vs. richiesta PEC del 17/10/2014, acquisita con prot. ARPAT nn. 70037 stessa data, si trasmette in allegato il contributo dello scrivente Dipartimento.

Distinti saluti.

Grosseto, 12/11/2014

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico
(Dott. Roberto Palmieri)*

** "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."*

CERMET SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
Organizzazione con Sistema di gestione certificato da CERMET Secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 Registrazione n. 3198-A

Regione Toscana

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

Per:

- **LE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**
- **LE PROCEDURE PER LA FASE PRELIMINARE**

Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 22 comma 3 (per le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS) e dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010 (per le procedure per la fase preliminare), relativamente alla "Variante Normativa al Piano Regolatore Generale (art. 24 "Zona agricola")" del Comune di Scansano.

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dalla Provincia di Grosseto – Area Pianificazione e Gestione Territoriale, prot. n. 177897 del 17/10/2014, prot. ARPAT n. 70037 stessa data.

Autorità Procedente: Giunta Comunale di Scansano;
Autorità Competente: NUPAV

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla LR 30/2009.

1. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

- DOCUMENTO PRELIMINARE (DP)

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Comune di Scansano intende operare una variante normativa al Piano Regolatore Generale (PRG), in adeguamento al DPGRT 09/02/2007 n.5/R, ed in applicazione alla disciplina del Piano Strutturale comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010. L'Autorità Competente richiede che le procedure di cui agli articoli 22 e 23 della LR 10/2010 vengano svolte contemporaneamente.

Il Comune di Scansano è dotato di Piano Strutturale (PS), approvato nel maggio del 2008, ma non di Regolamento Urbanistico (RU), che è in corso di ultimazione, pertanto risulta attualmente in vigore il PRG approvato nel 1996.
La variante normativa all'art. 24 "Zona agricola" del PRG, si rende necessaria ai fini dell'adeguamento al DPGRT n.5/R/2007 (Regolamento d'attuazione del Titolo IV, Capo III della LRT n.1/2005 e s.m.i.) ed in applicazione alla disciplina del PS comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2010.
La variante ha come obiettivi: una migliore gestione degli ambiti agricoli, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo RU; l'esplicitazione delle regole che traducono operativamente le disposizioni del PS, sempre relativamente alle aree agricole. Gli obiettivi strategici, individuati a pag 7 del DP risultano, tra gli altri, la tutela dei valori di naturalità e biodiversità, la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, la qualificazione del sistema agrario locale, etc..
Nella variante sono richiamate le discipline sovraordinate vigenti, vengono definiti i casi in cui devono essere presentati i Piani Ambientali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA), vengono descritti i criteri e le prescrizioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche costruttive delle nuove costruzioni rurali. Infine sono introdotte prescrizioni per la regolamentazione di alcuni interventi nella sistemazione dei resedi, delle aree di pertinenza e dell'installazione delle recinzioni.
Nella documentazione è stata riportata una breve descrizione dello stato ambientale, suddiviso nelle diverse componenti, dal quale risulta che sul territorio comunale di Scansano non si presentano particolari criticità ambientali.
E' stata valutata la coerenza della variante in oggetto col PS comunale, col PTC provinciale e col PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Per la procedura di assoggettabilità a VAS, alle pagine 27 e 28 del DP è riportata una tabella dove sono indicati gli argomenti di cui all'allegato 1 della LR 10/10 e smi *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di*

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

piani e programmi", con le relative risposte. Per il punto 1) del suddetto allegato *("Caratteristiche del piano o programma"),* viene riportato che la variante influenza il solo PAPMAA e che non determina problematiche ambientali. Per il punto 2) dello stesso Allegato *("Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla variante")*, è riportato che il territorio interessato dalla variante è tutto il Comune di Scansano e che non si determinerà nessun impatto ambientale significativo. Inoltre il valore e la vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate dalla variante saranno salvaguardate dalle norme prescrittive del PS. Infine, rispetto agli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, si specifica che non si potranno realizzare interventi nei SIC o SIR e che le stesse aree non saranno soggette ad impatti significativi.
Nelle considerazioni conclusive si sostiene che la variante in parola non dovrà essere assoggettata a procedura di VAS.

Per quanto riguarda la procedura della fase preliminare a VAS, nel DP sono definiti preliminarmente i contenuti del Rapporto Ambientale (Allegato 2 alla LR 10/10 e smi). In particolare, è stato riportato l'indice del futuro RA, sono stati descritti gli indicatori da adottarsi per il monitoraggio della variante, ed infine è presente un accenno su come verrà gestito il monitoraggio della variante.

3. OSSERVAZIONI

Procedura di assoggettabilità a VAS

Nella documentazione messa a disposizione, viene valutato che la variante al PRG non produce impatti significativi su nessuna delle componenti ambientali considerate. Tuttavia si deve evidenziare che la realizzazione dei manufatti agricoli comporta, se non altro, una diminuzione di suolo, per cui almeno un impatto su tale componente avrebbe dovuto essere considerato.
In generale, nel DP gli argomenti non sembrano essere stati trattati in modo esauriente, ciò rende difficile l'espressione di un parere sulla possibilità di assoggettare o meno la variante in oggetto a procedura di VAS.

Procedura per la fase preliminare di VAS

Anche in questo caso, si ritiene che debbano essere affrontati o approfonditi i seguenti argomenti:

- Individuazione degli aspetti ambientali fondamentali
- Individuazione degli aspetti socio-economici determinanti
- Individuazione delle criticità/potenzialità del territorio (analisi SWOT)[1]
- Descrizione della metodologia di valutazione dei potenziali effetti ambientali
- Identificazione preliminare dei possibili effetti ambientali
- Indicazione dei criteri in base ai quali saranno individuate e valutate nel rapporto ambientale le possibili alternative
- Criteri per il monitoraggio della variante (funzionale al controllo degli impatti significativi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla variante)
- Indicatori/ banche dati che saranno utilizzati per la redazione del Rapporto Ambientale.

Distinti saluti.

Grosseto, 12/11/2014

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
(Dott. Roberto Palmieri)*

** "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."*

[1] L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto.

p gr.AOOPGRO.REGISTRO UFFICIALE.I.0188820.04-11-2014

Servizio Sanitario della Toscana

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE n. 9 di GROSSETO

Sede legale: "Villa Pizzetti" Via Cimabue 109 - 58100 Grosseto
C.F./P.Iva 00315940536 - www.usl9.grosseto.it

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
UNITÀ FUNZIONALE IGIENE, SANITÀ PUBBLICA E NUTRIZIONE

Via Cimabue n. 109 - 58100 Grosseto - tel. 0564485161/5663/5664 fax 0564485661
dipartimentoprevenzioneusl9@postacert.toscana.it

Responsabileprocedimento:
Dott. Davide Romani
tel. 0564-485855 fax 0564-485764 e-mail d.romani@usl9.toscana.it

OGGETTO: Procedimento di VERIFICA di ASSOGGETTABILITA' e contestuale procedura per la fase preliminare di V.A.S. relativa alla proposta di variante normativa al Piano regolatore Generale (art. 24 "zona agricola"), in adeguamento al D.P.G.R.T. n. 5/R/2007 ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale Comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010
Proponente: Giunta Comunale del Comune di Scansano.
PARERE IGIENICO SANITARIO.

Azienda Usl9 Prot n.68620 del 04/11/2014

Al Presidente del NUPAV
Arch. Lucia Gracili
Area Pianificazione e gestione Territoriale
Via Cavour n. 16
58100 - GROSSETO
PEC: provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Con riferimento alla richiesta nostro prot. n. 65184 del 20/10/2014, inviata dalla S.V.,

- visto il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 "Norme in materia ambientale",
- vista la L.R.T. 12.02.2010 n° 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza",

- valutata la documentazione tecnica trasmessa ed in particolare la relazione di verifica di assoggettabilità nella quale sono analizzati i vari impatti e le misure per mitigarne gli effetti,

- visto l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata dal responsabile del procedimento,

- considerato l'esito della conferenza dei servizi interna, a cui ha partecipato la dr.ssa Salvatorica Spina per l'Igiene e Sanità pubblica e della Nutrizione;

questa Unità Funzionale di Igiene, Sanità Pubblica e Nutrizione, per la verifica di assoggettabilità finalizzata all'esclusione dalla procedura di V.A.S. relativa alla variante in oggetto, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Distinti saluti.

Il Responsabile U.F. Igiene, Sanità Pubblica e Nutrizione
(Dr. Maurizio Spagnesi)

p_gr.AOOPGRO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0188863.04-11-2014

PROVINCIA
***di* GROSSETO**

Area
Lavori e Servizi Pubblici

(10.10.03-fasc. n° 9017/2013 – prat. n° 156/2013)

All' Area Pianificazione e Gestione Territoriale
NUPAV
- SEDE -

Oggetto: Procedura per la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art. 22 e 23 della L.R. 12.02.2010 n° 10 e s.m.i., in ordine al progetto di "Variante normativa al Piano Regolatore Generale (zona agricola) ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale Comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010"
Loc. varie – Comune di Scansano
Ditta: COMUNE di SCANSANO

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette i seguenti pareri di competenza:

U.P. Tutela Acque e Autorizzazioni Idrauliche

Esaminata la documentazione trasmessa con nota prot. n° 177846 del 17.10.2014, ai soli fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, nulla osta alla proposta di Variante normativa al P.R.G. in oggetto.

Nel contempo si rileva che, se per tale Variante si rendessero necessarie lavorazioni nelle adiacenze e pertinenze di corsi d' acqua pubblici presenti in loco (quali manufatti, recinzioni, attraversamenti, opere in alveo, immissioni ed altro), dette attività e lavorazioni dovranno ottemperare a quanto disposto dal R.D. 523/1904 e dalla L.R.T. n° 21/2012 e smi, nonché, se conformi, essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio.

U.P. Risorse Idriche

Per quanto riguarda l' eventuale utilizzo della risorsa idrica, si precisa che dovrà essere inoltrata a questo Servizio apposita istanza, che prevede un autonomo procedimento autorizzativo.

Contatti - Servizio Difesa del Suolo
U.P. Tutela Acque e Autorizzazioni Idrauliche - Piazza dei Martiri d'Istia, 1 (GR)–tel. 0564/484302 - fax 0564/23824
e-mail g.pepi@provincia.grosseto.it

U.P. Erosione Costiera-Dighe Invasi-Progetti Speciali

Qualora la "variante normativa al Piano Regolatore Generale relativa alla zona agricola" preveda la realizzazione o modifiche sugli esistenti bacini di accumulo, regolarmente autorizzati, si ricorda che la LR 64/R/2009, la relativa modifica (L.R.T. 43/2014) ed il suo Regolamento di attuazione 18/R/2010, attribuiscono alla Provincia la competenza sugli invasi aventi le seguenti caratteristiche:

- Altezza sbarramento compresa tra 2.00 m e 15.00 m
- Volume invasato compreso tra i 5.000 mc ed 1.000.000 di mc

Alla luce della normativa sopra citata per gli invasi aventi le caratteristiche descritte occorre ottenere la relativa autorizzazione.

Servizio Mobilità e Trasporti

In relazione alla proposta di variante al Piano Regolatore Generale ed al Piano Strutturale del Comune di Scansano, si comunica che il Servizio Mobilità e Trasporti esprime parere positivo di massima alla variante proposta, evidenziando che gli eventuali interventi previsti in adiacenza della viabilità provinciale dovranno obbligatoriamente rispettare quanto disposto dal Titolo II Capo I (costruzione e tutela delle strade ed aree pubbliche) del D.L.vo 285/92 Nuovo Codice della Strada; in particolare dovrà essere posta specifica attenzione sugli interventi di realizzazioni o ampliamenti di fabbricati rurali posti in adiacenza di Strade Provinciali e su tutte le altre opere realizzate all' interno delle fasce di pertinenza stradale.
Per la realizzazione di tali interventi dovrà essere richiesta specifica preventiva autorizzazione a questo ente.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Renzo Ricciardi

"Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto".

PROVINCIA
di GROSSETO

Area
Sviluppo rurale e turismo
UP AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

GROSSETO, 10.11.2014 PROT. N° 191612

SPETT. Provincia di GROSSETO
Presidente NUPAV
ARCH. LUCIA GRACILI
SEDE

Oggetto: Procedura verifica di assoggettabilità e contestuale procedura per la fase di preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 22 e 23 della LRT 10/2010 e s.m.i. relativa alla proposta di Variante al Piano Regolatore Generale (art. 24 "zona agricola") , in adeguamento al DPGRT n.5/R del 09.02.2007 ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale comunale e del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale 2010. Autorità Procedente: Comune di Scansano. Autorità Competente: Provincia di Grosseto. Consultazioni. Parere dell'UP Aree Protette e Biodiversità.

A seguito della documentazione in oggetto, pervenuta con posta interna (prot. n°177846 del 17.10.2014), questa UP rilascia il seguente parere.

Indipendentemente dalla collocazione dei luoghi, nelle aree forestali di maggiore estensione, specialmente in ambiti di forra a copertura uniforme lungo corsi d'acqua, è auspicata l'adozione di ogni vincolo per la conservazione della biodiversità, portando oltretutto a garantire stabilità idrogeologica in condizioni particolarmente acclivi. In eguali termini, si sottolinea l'importanza di conservare da ogni azione antropica tutti gli elementi puntuali del paesaggio riconducibili anche a pozze, stagni, fontanili e pescine.
Per quanto concerne le proposte di varianti al PRG relative alle aree ricadenti nel SIR B-22 "Trasubbie" (e quindi fondamentalmente al cd. punto CPL 8, pagina 19) si concorda con i contenuti espressi nella documentazione esaminata, rimandando anche alle condivise prescrizioni formulate per il CPL 5 (a pagina 17).
Alla luce di quanti riportato, gli Studi di Incidenza rappresentano i documenti di valutazione delle possibili interferenze procurabili sul Sito (LRT 56/2000), in accordo con la conservazione degli elementi naturali del paesaggio e delle componenti naturalistiche di maggiore pregio sensu Direttive Uccelli, Habitat e LRT 56/2000.

UP Aree Protette e Biodiversità
Dr. Nat. Pietro Giovacchini
Dr. For. Paolo Stefanini

Il Dirigente
Dr. Agr. Fabio Fabbri

Il Dirigente è il Dott. Fabio Fabbri, il Responsabile del procedimento è il Dott. P. Stefanini tel. 0564/484581, il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica è il Dott. Pietro Giovacchini tel. 0564/484580, il fax dell'UP è 0564/484576. Gli atti sono a disposizione presso l'UP Aree Protette e Biodiversità, sito in via Trieste, 5 a Grosseto, aperto al pubblico il lunedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.www.maremmariservadinatura.it

Strumenti e atti n.14/2013

Nota Interna del 18/11/2014

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità e contestuale procedura per la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art.22 e 23 L.R.T. n.10/2010 e s.m.i. relativa alla proposta di variante normativa al Piano regolatore Generale (art.24 "zona agricola"), in adeguamento al DPGRT 09/02/2007 n.5/R (regolamento di attuazione del Titolo IV, Capo III della L.R.T. n.1/2005 e s.m.i.) ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale comunale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2010 (Comune di Scansano): contributo istruttorio.

Al Presidente del
Nucleo Unificato Provinciale di
Valutazione e Verifica (NUPAV)
S E D E

In riferimento alla nota prot. n.177846 del 17/10/2014 inerente la procedura di cui all'oggetto ed alla relativa documentazione, fermo restando l'opportunità di un approfondimento volto a verificare la coerenza delle norme della variante, valutate nella loro complessità, con quanto indicato dalla Circolare illustrativa regionale dell'art.39 della L.R.T. n.5/95 - opportunità già evidenziata nella ns. precedente nota prot.91347 del 29/05/2013 (avvio procedimento variante art.15 della L.R.T. n.1/2005) -, nonché con quanto previsto dall'art.232 della L.R.T. n.65/2014 (pubblicata sul B.U.R.T. n.53 del 12/11/2014 e di imminente entrata in vigore), si fa presente quanto di seguito riportato.

Dal documento preliminare, si rileva che la norma sarà struttura disciplinando anche gli annessi e manufatti che non richiedono P.A.P.M.A.A., ma sono comunque legati alla conduzione dei fondi agricoli. In proposito si evidenzia che il comma 4 dell'art. 23 delle Norme del P.T.C., prevede: *"(…..) individuare, la dimensione dell'unità minima aziendale nell'intervallo compreso fra 3 ha e 10 ha (fatte salve le aziende che svolgono attività ortoflorovivaistiche negli ambiti appositamente individuati dalla disciplina urbanistica comunale), nel rispetto della superficie aziendale tradizionalmente consolidata nella zona e differenziandola in relazione a: destinazione esclusiva o prevalente; ambiti T.E.T.I. e T.E.R.A.; monte-ore lavorativo articolato per usi del suolo. Alle porzioni fondiarie che risultino inferiori a tali minimi aziendali si applicheranno le disposizioni dell'art. 24 delle presenti Norme (…..)"*. Il comma 5 dell'art. 24 "Il territorio complementare" delle Norme del P.T.C. non consente la realizzazione di qualsiasi intervento edilizio nel territorio rurale disciplinato dall'art. 23 sopra richiamato.
In considerazione di quanto sopra si evidenzia l'opportunità di fare presente che per la realizzazione dei suddetti annessi e manufatti, sia prevista una dimensione dell'unità minima aziendale coerente con le suddette disposizioni del P.T.C..

Inoltre, in generale, si evidenzia comunque l'opportunità di fare presente che tutta la disciplina della zona agricola di cui alla variante in questione, tenga conto di quanto previsto dal P.T.C. per lo sviluppo del territorio rurale (art.23 delle Norme e Scheda 9).

Il Referente della U.P.
Strumenti e Atti Territoriali
Roberto Fommei

Area Pianificazione e Gestione Territoriale
Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili
U.P. Strumenti e Atti Territoriali

PROVINCIA *di* GROSSETO

Dipartimento
Sviluppo Sostenibile

TORNI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Prot. n. 91347
Strumenti e Atti n.014/2013

Grosseto, 29 - 5 - 2013

OGGETTO: Comune di Scansano – D.G.C. n.34 del 08/04/2013 - Avvio del procedimento di variante ai sensi dell'art.15 della L.R.T. n.1/2005 per variante normativa relativa all'art.24 – zona agricola del P.R.G. approvato con D.G.R.T. n.886 del 22/07/1996 – contributi.

PROVINCIA DI GROSSETO
03 GIU. 2013
PERVENUTA E SPEDITO - MESSI

Al Sindaco del Comune di
Scansano
58054 Scansano

e, p.c. Alla Regione Toscana
Direzione Generale delle
Politiche Territoriali e Ambientali
Via di Novoli, n. 26
50127 Firenze

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa documentazione trasmessa con nota prot. n.4733 del 24/04/2013, pervenuta alla Provincia in data 26/04/2013 prot. n.72085, ai sensi dell'art.27 della L.R.T. n.1/2005 si presentano i contributi di seguito riportati.
Dalla deliberazione in questione, si rileva che il Comune di Scansano è soggetto alla disciplina di cui all'art.39 della L.R.T. n.5/95 (articolo rimasto vigente ai sensi dell'art.200 della L.R.T. n.1/2005) e pertanto è sottoposto alle limitazioni poste dalla Circolare illustrativa.
Si ritiene opportuno attualizzare i riferimenti normativi sostituendo la dizione "64/1999" con "1/2005".
Nelle norme del P.R.G. modificate dalla variante, sono richiamati come parte integrante delle norme stesse gli articoli 8, 19, 21 e 23 c.6 del Piano Strutturale, che sono anche riportati come allegati.
I suddetti articoli contengono alcune specifiche previsioni, con relativo dimensionamento, nonchè disposizioni riferite ai contesti paesistici locali ed ai territori rurali che, anche in considerazione dei riferimenti ad altri articoli e commi del Piano Strutturale contenuti negli articoli stessi, potrebbero sostanzialmente configurarsi come una disciplina che appare non coerente con i contenuti dell'art.200 della L.R.T. n.1/2005, sopra richiamato.
Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno suggerire un approfondimento volto a verificare la coerenza delle norme della variante, valutate nella loro complessità, con quanto indicato dalla suddetta Circolare illustrativa regionale, in merito alla possibilità pianificatoria nelle zone agricole.
Questo Ufficio rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e confronti in merito, anche ai fini di un rapporto reciproco di sinergia tra Enti nei principi di cui all'art.27 della L.R.T. n.1/2005.

Il Responsabile Sviluppo del Territorio
e Energie Rinnovabili
Arch. Lucia Gracili

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili
U.P. Strumenti ed Atti Territoriali
Contatti:
Il Responsabile Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili è l'Arch Lucia Gracili e-mail l.gracili@provincia. Grosseto.it
Il Referente della U.P. Strumenti ed Atti Territoriali è Roberto Fommei – e-mail r.fommei@provincia.grosseto.it.Gli atti sono a disposizione presso l'Ufficio competente: U.P. Strumenti ed Atti Territoriali, Via Cavour, 16 – Grosseto - Tel. 0564/484770/786 Fax 0564/20845, aperto al pubblico il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15,30 alle 17,00.

PROVINCIA DI GROSSETO

Area Pianificazione e Gestione Territoriale
Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili
U.P. ASSETTO IDROGEOLOGICO E NUPAV

Al Responsabile del Servizio Sviluppo del Territorio e Energie Rinnovabili
SEDE

Nota Interna del 17/11/2014

OGGETTO: Documento preliminare e per la verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 e 23 della LRT 10/2010 e s.m.i.) per la variante normativa al PRG art. 24 "zona agricola" in adeguamento al DPGR 9/02/2007 n.5/R, regolamento di attuazione del Titolo IV, Capo III (il territorio rurale) della LR 1/2005 e s.m.i., ed in applicazione della disciplina del Piano Strutturale e del PTC. Comune di Scansano (Rif. a prot. n. 174197 del 10/10/2014). Contributi in merito agli Assetti Idrogeologici e Forestali

Rinviando alle valutazioni specifiche del NUPAV circa gli aspetti ambientali complessivi ed inerenti il corretto inquadramento della procedura di VAS, si ritiene che la documentazione fornita appaia sostanzialmente completa in quanto riferita ad una tipologia di variante prettamente normativa (non appare avente natura localizzativa) ed alla fase preliminare di formazione della stessa.
Per le motivazioni sopra esposte non si ritiene necessario fornire contributi in questa fase di "verifica di assoggetabilità a VAS/fase preliminare di VAS" in relazione agli indirizzi del vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale circa gli aspetti di natura geologica, geomorfologica, idraulica, idrogeologica e forestale.

Il referente dell'U.P. Assetto Idrogeologico e Nupav
Dott. Riccardo Cinelli

LG/RC - 85/2014 - 17/11/2014 - CONTRIBUTI (PTC-VIA-CDS)